

Voce della comunità di MADONE

AGOSTO 1978

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI S. PANTALEONE

L'ultima domenica del mese di luglio è ormai sacra per tradizione antica, al Santo Martire S. Pantaleone. Quest'anno c'è stata una animazione particolare dovuta a parecchi fatti: la chiesina è stata rifatta dall'esterno, il Campanile poi è stato finito in un modo egregio. L'attaccamento a questa chiesina, la devozione a questo Santo, e anche il desiderio di vedere queste innovazioni ha portato moltissima gente a partecipare alle manifestazioni religiose.

In verità sono state molte, due processioni dalla parrocchiale alla chiesa di S. Pantaleone e ritorno; il settenario di preparazione celebrato tutte le sere nella suddetta cappella; ma la gente ha dimostrato di gradire queste manifestazioni di fede. Tale è stata la processione della domenica, dopo la Messa Vespertina; una processione che va sempre più facendosi numerosa nella partecipazione e a



detta di alcuni, ben composta, ordinata e devota; questo mi fa piacere perchè intesa bene la processione dovrebbe essere il coronamento delle altre pratiche religiose più intime e senz'altro più importanti.

Abbiamo cercato di dare valore soprattutto a queste ed ecco la S. Messa tutte le sere del settenario; ecco la preparazione spirituale delle donne in occasione di S. Anna; ecco la preparazione Comunitaria al Sacramento della Penitenza. La vigilia c'è stata una rispondenza notevole, ma si è ben lontani da una partecipazione corale, totalitaria, ci sono stati troppi vuoti anche da chi si professa buon Cristiano; quando si arriverà a questa giusta concezione della vita Sacramentale come elemento fondamentale, indispensabile della vita Cristiana?

La festa è riuscita bene, tutti contenti e soddisfatti; non sono mancate le attrattive esterne sempre gradite alla gente: la banda, il concerto, i fuochi di artificio, l'illuminazione ecc...

Debbo ringraziare tutti per la riuscita di questa festa; innanzitutto ringrazio tutti coloro che hanno lavorato gratuitamente in molti modi per la sistemazione della chiesina e del Campanile di S. Pantaleone; qualcuno merita un elogio particolare, per modestia non lo nomino, ringrazio quegli uomini che hanno fatto la questua in paese, quelli che hanno portato la statua del Santo, che oltre a fare tanta fatica hanno anche dato la loro offerta e tanti altri, lavoratori ordinari. Io aspetto anche da questa festa un rinnovamento e una ripresa di vita spirituale; se ci sarà non saranno state sterili queste feste; le avremo valorizzate nel senso giusto.

C'è chi parte e chi arriva

1) Sono partite le Suore

E' un avvenimento triste, doloroso e preoccupante. Molti sono preoccupati per la Scuola Materna da loro assistita; senza esagerare la situazione certo la presenza delle Suore era preziosa e conveniente in tutti i sensi; io direi però di non gettare del pessimismo sulla Scuola Materna che si inizierà a settembre con le maestre d'Asilo, senza le Suore; perchè sanno il fatto loro; si è fatta una scelta oculata e poi saranno seguite. Per tanto nessuna remora per mandare i bambini all'Asilo; in casi come questi ci vuole la collaborazione di tutti; non il disfattismo, ma lo sforzo di superare le eventuali difficoltà. Forse non molti tengono presente che l'assenza delle Suore incide su tutta la pastorale parrocchiale specialmente sulle ragazze e sulle giovani. Forse quando c'erano non erano sufficientemente apprezzate e seguite; ora si sentirà la loro mancanza.

Con tutto questo cercheremo di avviare a questa assenza di Suore; la Gioventù Femminile e le Ragazze verranno seguite; toccherà a loro rendersi più di-

sponibili, rendersi più responsabili come hanno promesso nel loro saluto liturgico della Messa. Difatti le Suore le abbiamo ricordate in un Incontro religioso la Domenica 9 luglio, in una S. Messa detta per loro e con la partecipazione di tanta gente specie Ragazze e Gioventù Femminile; con parole appropriate delle Ragazze stesse di commento alle letture e di preghiere.

Il Parroco ha rivolto loro questo indirizzo: « Questa è una domenica di saluti. Non è quindi un giorno di festa e di gioia. Salutiamo le nostre Suore che da 14 anni sono state con noi, preziose collaboratrici; da domenica 16 luglio rientreranno nel loro istituto.

Ci lasciano con rammarico loro, ma anche col nostro rammarico perchè era necessaria la loro presenza; ci lasciano soltanto perchè richiamate dai Superiori, per bisogno della loro presenza altrove, anche se il bisogno c'era anche qui a Madone.

Ci lasciano, però noi non le possiamo lasciar andare in silenzio, come vorrebbero, le accompagniamo col ringraziamento per tutto quello che hanno



fatto nella Scuola Materna, nell'Oratorio Femminile, nella Parrocchia; le accompagniamo colla preghiera, col ricordo; voi ragazze in modo particolare le dovete ricordare nei buoni consigli e ammonimenti che vi hanno dato. Le accompagniamo coi nostri più sinceri auguri, perchè abbiano a fare sempre tanto bene anche altrove.

Vorrei chiedere di portarci ancora nel cuore, di avere un posto anche per noi di Madone; anche se altre ragazze o persone prenderanno il nostro posto, un pensierino una preghiera la avrete anche per noi di Madone. Salutiamo anche P. Santino che per due anni è stato un buon collaboratore ed amico, un altro campo di lavoro lo attende ».

Il saluto religioso è poi stato continuato in un incontro familiare nel pomeriggio all'Oratorio Femminile. Le mamme si sono poi avvicinate alla spicciolata a porgere ed esprimere i loro sentimenti; certo la partenza delle Suore impegnerà maggiormente anche le mamme che debbono maggiormente prendere a cuore la formazione religiosa e morale dei loro bambini e dei loro figli e figlie.

2) E' arrivato il Curato

E' venuto tra noi: « Don Valerio Viganì », nuovo collaboratore nella nostra parrocchia, specialmente nella pastorale giovanile. Viene da Villongo S. Filastro, fresco di recente ordinazione avvenuta nel giugno di quest'anno; giovane di età: 24 anni, quindi pieno di energie, di buona volontà, di entusiasmo. L'annuncio è stato dato la domenica del saluto alle Suore; ad una partenza un po' dolorosa si aggiunge un arrivo gioioso. A me sono piaciute alcune parole sue registrate su Alere: « Io ho tanta fiducia nel Signore, egli sa quello che fa e quello che vuole; nelle sue mani anch'io posso essere utile. Basta questo per essere pieni di gioia. Io dovrò cercare di scomparire sempre di più affinché Lui cresca e in me si

possa cedere Lui, la sua parola, la sua vita, il suo amore ». E' vero questo: la persona del Sacerdote deve scomparire; non ci si deve attaccare alla persona ma all'ideale proposto; alla missione che egli compie; deve manifestarsi il Cristo.

Lo abbiamo salutato nella festa di S. Pantaleone, dove ha preso le sue funzioni di Sacerdote celebrante; il Parroco a nome di tutta la comunità gli ha dato il benvenuto e gli ha fatto i più sinceri auguri che possa trovarsi bene tra noi e soprattutto possa fare tanto bene per tutti, ma specie per i Ragazzi e la Gioventù.

Sarà con noi in parrocchia per i corsi detti « Anni di pastorale » che ora sono due, ritornerà in Seminario per tutto il martedì, nei restanti giorni è di-

sponibile per la parrocchia. Non facciamo dei problemi per l'avvenire; finchè ci starà lo avremo caro e cercheremo insieme di fare un po' di bene.

Andrà ad abitare nell'Oratorio Maschile, nel piano superiore; pensiamo sia una buona sistemazione per lui e per l'Oratorio che aveva bisogno della presenza del Sacerdote giovane, ora c'è; toccherà ai nostri ragazzi, ai nostri giovani frequentare l'Oratorio per quelle attività che saranno possibili e utili realizzare colla buona volontà e collaborazione di tutti.

E' questo che aspettiamo; una vera intesa; una vera e fattiva collaborazione, ci auguriamo che la sua presenza possa portare una freschezza giovanile di rinnovamento religioso nella nostra comunità.

Saluto di Don Valerio (il Curato)

In questi primi giorni in cui mi trovo a Madone, varie persone mi hanno chiesto quali sono state le mie prime impressioni. Forse però in questi giorni ho badato di più a cercare di rendermi conto di che cosa significhi concretamente fare il prete in una parrocchia perchè, come sapete bene, sono proprio agli inizi della mia esperienza di sacerdote.

Guardo con fiducia al futuro che mi sta di fronte, certo dell'aiuto del Signore e sicuro della collaborazione e comprensione vostra.

Tuttavia, proprio perchè sono all'inizio, c'è in me una certa preoccupazione, un certo senso di timore che forse mi bloccherà un po'. Già vi ho chiesto, in occasione della festa di S. Pantaleone, di avere pazienza e di aiutarmi. Per parte mia non posso fare altro che promettere di mettercela tutta per fare bene il prete in mezzo a voi. Non intendo qui presentare nessun programma; non intendo dire: farò questo, farò quest'altro. E' facile promettere; più difficile è mantenere le promesse. L'unica promessa che mi sento di fare è quella di voler fare bene

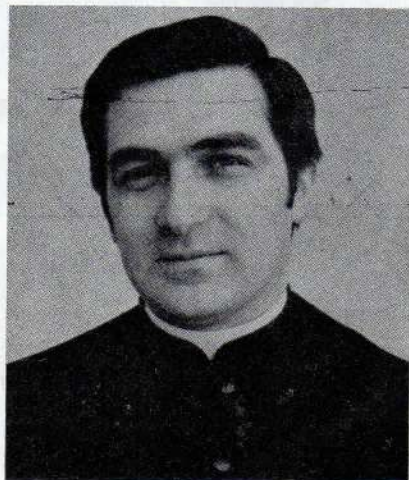
il prete. Non dico che ci riuscirò; però voglio provarci.

Come carattere sono piuttosto chiuso, talvolta anche timido. Se non mi muovo io, provocatemi voi: ciò mi potrebbe aiutare molto.

E ringrazio tutte quelle persone che con il loro lavoro mi hanno fatto trovare bella e pronta la casa; e quelle persone che già in maniera molto concreta mi hanno fatto arrivare tante cose.

Grazie di cuore.

DON VALERIO



Il saluto delle Suore

Reverendissimo Signor Parroco, non so con quali parole esprimere i sentimenti che si avvicinano nel mio spirito iniziando questo scritto.

I giorni precedenti la nostra partenza furono duri, non tanto per le urgenti cose da sistemare, ma in quanto, molti furono i saluti ed i commiati. Essi espressero una meravigliosa, commovente testimonianza, di tutta una popolazione, resasi cosciente che colle Suore partiva qualcosa di buono, di umano, di cristiano, lo stimolo, il segno indicatore per giovani e per adulti. Gli adulti specialmente piansero, e quel pianto di donne e di uomini maturi ci toccò profondamente. Iddio raccolse certamente quelle lacrime silenziose, delicate, per farne un segreto impegno di amore e di dedizione.

Vorrei esprimere ora tutta la mia gratitudine, dopo quella per Lei, Rev. Sig. Parroco, in primo luogo, all'ammirevole Commissione della Scuola Materna, dal Presidente ad ogni membro personalmente, per l'aiuto fattivo sempre prestatoci e per la stima e gentilezza con la quale offesero i loro servizi. Non parliamo poi dei loro sentimenti e del loro dispiacere, provatoci

nel dovere, contro forza maggiore, lasciarci andare.

Noi vedemmo poi la loro tribolazione per attuare la continuazione della Scuola e nello stesso tempo la loro delicata bontà con noi, che pur involontariamente ne eravamo la causa. Perciò, riconfermo la promessa della nostra continua preghiera perchè la Scuola abbia il suo personale adatto, i contributi del Comune, la fiducia e la collaborazione dei genitori. Credo, che tutti vorranno essere concordi e solidali per ottenere il fine desiderato e nel migliore dei modi.

Vorrei ora esprimere il mio ricordo e saluto affettuoso a tutta la Gioventù Femminile, esortando ogni figliola a conservarsi buona, pura, e ad accostarsi con frequenza ai Sacramenti, dai quali potrà trarre la forza per essere coerente a se stessa e a Dio.

A quelle, che sono già incamminate nell'apostolato, spetta in modo particolare il compito di aiutare Lei nell'organizzare l'Oratorio e la Catechesi, nel farsi insegnanti delle più giovani, non solo di dottrina, ma di vita cristiana realmente vissuta alla luce del Vangelo. Credo, ed ho fiducia che lo faranno colla grazia del Signore!

A quante nel salutarci, la parola si smorzava loro in gola per ciò che di meglio si agitava in loro, possa Iddio far intendere che, esse stesse, potrebbero un giorno diventare delle buone Suore per occupare i vuoti lasciati da noi.

Sono contenta che Lei sia stato accordato un Sacerdote giovane, che maggiormente Lo aiuti nella cura dei ragazzi e dei giovani. Molti di essi sono buoni, generosi, e alla ricerca di un ideale che li avvinca e valorizzi. Io devo tanta gratitudine a quattro di essi, che portarono a pian terreno i nostri bagagli e ci aiutarono a legare e a chiudere i più pesanti...

Un grazie commosso lo dobbiamo a Lei, Signor Parroco, per aver voluta una Domenica di preghiera per noi da parte della popolazione, ed una agape di famiglia colle Autorità Religiose, del Comune, e della Scuola, nel desiderio di un commiato sereno, anche se spesso sono spuntate le lacrime.

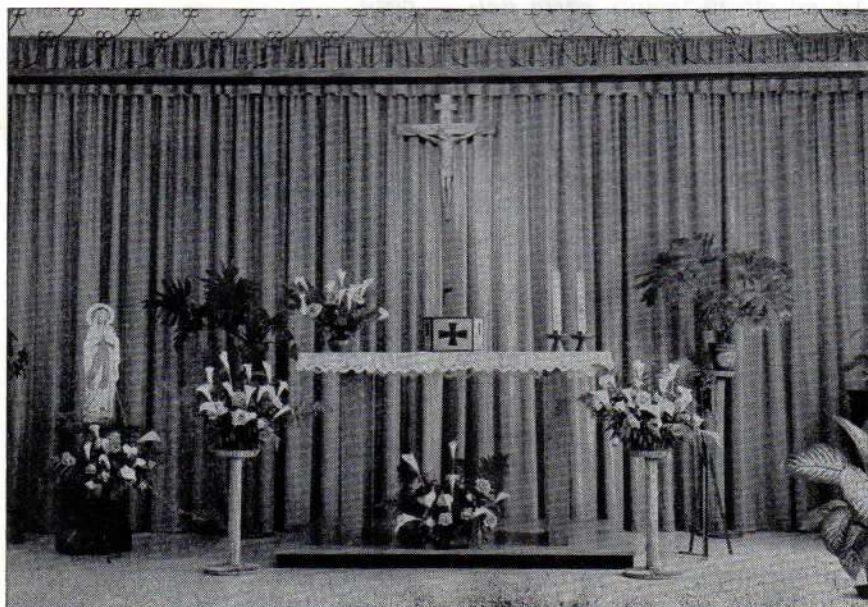
Grazie al Gruppo della Corale per la scelta dei bei canti intonati, grazie alla Mammina che si offerse per le Letture, e soprattutto a Lei per l'Omelia, per le parole buone che ci rivolse, delle quali ci sentimmo immeritevoli nella nostra pochezza.

Un grazie vivissimo ai generosi coniugi, che in quell'occasione di addii, offrirono bibite e frollini per l'Oratorio, con tale abbondanza, che ne avemmo anche per l'ultima riunione del Consiglio Pastorale.

E ancora un grazie particolarissimo alle care ragazze e ragazzi del Gruppo Missionario, ed ai loro aiutanti, per aver organizzata una raccolta, il cui ricavato da devolvere alle nostre Missioni della Beata Vergine.

Insomma, dal Sindaco, a tutti i Madonesi, non avemmo che attestazioni di riconoscenza, e di stima che tanto ci commossero e confusero allo stesso tempo. E pensare, che noi abbiamo tanto da chiedere perdono per le nostre molte miserie e insufficienze!

Il Signore, raddrizzi le storte, colmi le valli e le montagne e a tutti conceda tanta pace e gioia.



Infine, mi si consenta di esprimere i nostri migliori sentimenti e il grazie più affettuoso a quanti e quante, ci vollero accordare la loro leale amicizia, sorgente di forza e di gioia reciproca.

E' inteso che col presente scritto, ho voluto farmi interprete anche delle mie carissime Consorelle: Sr. Concetta, Sr. Gabriella, Sr. Ninfa e Sr. Paola.

Con loro presento i più distinti saluti per Lei e per tutti i Madonesi, dei quali non ho fatto nomi, affinché ognuno si riscontri presente tra queste commosse righe.

La Madonna Assunta, tutti ci benedica, e ai nostri cari bambini, porga la Sua carezza.

In Lei, dev. Con stima

SR. CARMELA ORSINI

Vita parrocchiale

INCONTRO CONSIGLIO PASTORALE

Si è tenuto il 7 luglio, voleva essere ed è stato un incontro di preghiera; qualcuno aveva già osservato che era importante mettere a fondamento della nostra pastorale la preghiera, ben volentieri assecondiamo queste iniziative. Una bella e partecipata S. Messa, lassù nella cappella delle Suore, era l'ultimo incontro pastorale con loro, l'ultimo incontro di preghiera. Al termine della Messa c'è stato un saluto cordiale del Gruppo alle Suore; poi ci siamo trovati all'aperto per alcune puntualizzazioni che riguardavano da vicino le circostanze e le istanze del momento: a) saluti alle Suore - b) venuta del Curato - c) Settimana catechistica - d) S. Pantaleone.

Si è riflettuto su questi problemi; rimandato la discussione sul programma di lavoro per il nuovo anno di pastorale ad un prossimo incontro da fissare dopo l'esodo delle ferie e delle vacanze.

PASSEGGIATA COMUNITARIA

La chiamiamo così perché era aperta a tutta la comunità e perché ad essa vi hanno partecipato un po' tutti i gruppi che sono al servizio della parrocchia. E' stata una bella gita: Somasca - S. Gerolamo: sosta religiosa e S. Messa; poi la meta appetibile da tutti: il Pian dei Resinelli; una bellissima località della

Valsassina buona per chi voleva fare un assaggio della Grigna, buona anche per quelli che hanno preferito stare al piano e godersi l'aria fresca e il verde dei prati e delle piante. C'è stata poi la suggestiva attraversata del lago di Como in traghetto, e poi la visita alla Villa Carlotta. Una sosta poi di sera a Como per uno spuntino e per godersi un po' di aria di lago.

Una bella compagnia, numerosa, a volte s'è fatta anche un po' rumorosa, dove ci sono i giovani vi vuole un po' di rumore e di vita.

Buona è stata la presenza dei Cantori che ci hanno allietato con i loro canti della montagna preparati per l'occasione. Tutto bene quello che finisce bene, dice il proverbio, pensiamo sia stato un bene anche questo trovarci insieme in un clima di sana amicizia e di allegria.

PROGRAMMA PASTORALE

Programma di massima per il principio dell'anno di Pastorale che inizierà con i primi di settembre potrebbe essere questo.

a) preparazione catechistica del gruppo già esistente, di quanti volessero mettersi a disposizione per questo servizio veramente primario nella parrocchia. Questo appello lo rivolgiamo ai Giovani ma anche agli Adulti papà e mamme; sarebbe senz'altro più efficiente più esemplare la catechesi impar-

tita da persone adulte in grado di dare una vera testimonianza cristiana.

b) Incontro con il Consiglio Pastorale; sarà di preghiera, di riflessione e di esame della situazione della parrocchia e dei bisogni più urgenti, di impostazione insieme di un programma di attività per il nuovo anno in corso.

c) Incontro con i vari Gruppi che dovrebbero dar vita e animare tutta l'attività parrocchiale: Gruppo Buona Stampa, Gruppo Missionario, Cantori, Seminario, Gruppo Sociale ecc.

d) Una volta al mese una S. Messa per tutti questi Gruppi aperta specialmente ai Giovani che intendono pregare e riflettere in una maniera viva e moderna.

CALENDARIO RELIGIOSO

1 Settembre - Primo Venerdì del mese - Primo incontro colle Mamme nel pomeriggio ore 15: S. Messa, breve riflessione, possibilità di Confessione - Importante incontro per vedere insieme i bisogni dei nostri ragazzi e delle famiglie.

Prima Domenica di Settembre - Primi raduni dei Ragazzi di Catechismo; incontri di preparazione e di impostazione dell'anno catechistico.

L'anno ufficiale potrebbe incominciare colla Scuola, domenica 17 Settembre, con una funzione particolare; verrà stabilita insieme con i catechisti e i genitori.

E' MORTO PAOLO VI

E' un avvenimento di portata universale, di tutta la cristianità anzi di tutta l'umanità; però ha avuto un eco particolare anche nella nostra comunità; un vivo senso di affetto e di riconoscenza al Padre comune; per Lui si è celebrato un Ufficio solenne subito il giorno dopo della sua morte avvenuta il 6 di Agosto festa della Trasfigurazione. Sebbene un po' improvvisa questa celebrazione funebre è stata molto frequentata dai fedeli; segno evidente di una sentita partecipazione alla morte del Papa.

Una felice ricorrenza



Il giorno 24 giugno scorso i coscritti della classe 1935, in occasione della festa di S. Giovanni Battista, si sono riuniti per festeggiare il 43°.

Alle 20 hanno assistito alla S. Messa celebrata dal coscritto don Luciano e insieme hanno mestamente ricordato i compagni prematuramente scomparsi; si sono recati alla Pizzeria « Bar Dany Club » dove hanno trascorso insieme alcune ore alle-

gramente brindando, cantando e augurandosi a vicenda di ritrovarsi tutti uniti l'anno prossimo.

Doposcuola

Come gli scorsi anni nel mese di luglio abbiamo allestito il doposcuola per Ragazzi delle elementari e medie.

E' stata una bella esperienza di vita comunitaria; pensiamo di aver ottenuto uno scopo buono: quello di aver unito ancora per un mese i ragazzi, unirli in sano divertimento, in un incontro di amicizia; dare ai ragazzi un modo di occupare il pomeriggio delle vacanze e così alleggerire il compito e le responsabilità dei genitori. Il doposcuola era imperniato su qualche compito, qualche lavoro o disegno e sui vari giochi a squadre; l'interesse a questi giochi e l'agonismo tra le varie squadre ha tenuto vivo ogni pomeriggio.

Le squadre in lizza erano quattro: Argentina, Brasile, Germania, Italia; si sono cimentati in parecchi giochi e alla fine è risultata prima la squadra dell'Italia.

I ragazzi erano sempre attorno alla cinquantina scambiandosi a secondo dei turni delle colonie marine o montane; il numero poteva essere anche superiore.

Noi crediamo di aver fatto un buon servizio alle famiglie e alla comunità; ho detto noi per abbracciare quei giovani e quelle ragazze che hanno prestato gentilmente e gratuitamente la loro assistenza al doposcuola; a questi diciamo sen-



z'altro un grazie di cuore anche a nome delle famiglie.

Non abbiamo la pretesa di aver fatto le cose con perfezione; ci proponiamo di fare meglio l'anno prossimo colla sensibilità delle famiglie e la maggior corrispondenza dei ragazzi.

Raccolta carta, stracci, ferro ecc...

Questa volta era stata caldeggiata in un modo particolare; per questo ha visto la partecipazione più numerosa dei giovani e anche di uomini oltre al solito gruppo missionario. Si era data una destinazione specifica alla raccolta: devolvere il ricavato per le Missioni del Kenia dove lavorano le Suore dell'Istituto Beata Vergine, questo anche come segno tangibile di omaggio e di riconoscenza alle Suore che ci lasciano. Difatti la raccolta è stata più sentita e più abbondante del solito, ha fruttato bene.

Daremo alle Suore la cifra di L. 470.000.

Il Gruppo Missionario mentre ringrazia, chiede una maggiore collaborazione di tutta la popolazione: chiede il favore di tenere e conservare cartone e cose varie, non mandarle al macero, e se qualcuno ne avesse in abbondanza e dessero fastidio, chiedere agli incaricati o al Parroco di venirli a ritirare per tempo. Mediante il vostro contributo possiamo aiutare tanti nostri fratelli bisognosi, aiutare le Missioni delle Suore della parrocchia e di tanto in tanto venire incontro anche ai bisogni della comunità.

Ristrutturazione Chiesa e Campanile di San Pantaleone

Forse desiderate sapere com'è che si sono affrontate le spese di S. Pantaleone? Rispondo subito; facendo affidamento sulla vostra offerta generosa e spontanea; facendo affidamento sulla vostra sensibilità e comprensione, di quanto si doveva fare e si è fatto.

Ecco alcune cifre che possono illuminare, e semmai stimolare ad altre offerte:

Uscite (fino ad ora):

Demolizione chiesa	L. 200.000
Sig. Taramelli (tetto)	L. 2.000.000
Spesa festa S. Pantaleone	L. 532.000
Totale Uscite	L. 2.732.000

Rimane da portare avanti la spesa più forte del rifacimento chiesa e campanile.

Occorre tenere presente il lavoro gratuito di tanti buoni uomini che ringraziamo vivamente.

Questa al presente la situazione economica; è evidente che, senza spendere somme ingenti, si cercherà una sistemazione decorosa anche all'interno. Vista l'affluenza dei fedeli nei giorni delle feste ci potremo recare ancora; forse in settembre faremo una inaugurazione e una manifestazione a parte. Tutto questo per suscitare la Vostra sensibilità in favore di questa chiesa e quindi la vostra collaborazione.

Quanto si sta facendo a S. Pantaleone si farà ben presto anche per S. Vincenzo.



Entrate:

Scudeletti Angelo	L. 100.000
Anziani	L. 20.000
Consiglio Comun.	L. 45.000
Sbicicletada 76-77	L. 130.000
Frana Emilio	L. 100.000
Lego Celestino	L. 50.000
Ricavato festa S. Pantaleone e varie	L. 1.223.500
Totale Entrate	L. 1.668.500

